Anno III. Giovedì 11 Decembre 1879 N. 294

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 decembre

Di ben poca importanza le notizie politiche d'oggi.

A Pietroburgo una festa sovrana nell'occasione del S. Giorgio, coi soliti brindisi, in cui non una parola si trova che veramente possa *illuminare* sulla situazione. Ben fece l'imperatore un accenno alla sua amicizia per l'imperatore Guglielmo ed alla speranza che la Russia, *sviluppandosi pacificamente*, possa essere felice ed acquistar gloria; ma della sua amicizia col Sire tedesco nessuno mai dubitò neanche quando più accanita ferveva la guerra d'inchiostro fra la stampa russa e la germanica, ed anzi per questa personale amicizia dei due monarchi noi pure dicemmo essere improbabile una guerra fra i due imperi; ed in quanto alla sua speranza nello sviluppo pacifico della Russia, sono parole troppo vaghe perchè noi possiamo interpretarle come sintomo della politica pacifica russa.

La crisi ministeriale spagnuola continua, ed anzi ora si dice probabile un ministero Canovas, in seguito al rifiuto di Ayala. Intanto giova notare che Martinez Campos caddo per essersi fatto campione di una causa veramente umanitaria e civile quale la emancipazione degli schiavi cubani; per cui la sua caduta devesi reputare come indizio di politica poco liberale per parte della Camera spagnuola.

Certo è questo un non lieto diversivo alle feste per il matrimonio del Re Alfonso, il quale deve essersi impensierito anche per l'accglienaa piuttosto fredda che, secondo relazioni degne di fede, avrebbe avuto dal popolo madrileno.

Dalla penisola balcanica notizie di nuove insurrezioni; molti villaggi maomettani sarebbero insorti nei monti di Rhodope, minacciando resistenza disperata. E quando finiranno le lotte in quella sventurata penisola?

L'EMIGRAZIONE IN AMERICA

(CAUSE, EFFETTI E RIMEDI)

Appunti e proposte

(Continuazione e fine).

Si è già detto del bisogno di lavorare la terra per ottenerne adequato prodotto, oggi reso necessario per gli accresciuti bisogni della società; si ripete anche l'osservazione che sarebbe assurdo il voler ora privare il contadino di certe cose, come la pipa, il giuoco, l'acquavite, ecc.

Certamente che tali usi non dovrebbero divenire abusi, perchè, se è lecito ad ognuno di prendere qualche divagazione alle fatiche giornaliere, non è poi permesso di eccedere nella quantità e nella forma di tali divagazioni.

Dunque moderazione nel consumo di sostanze non necessarie, ed aumento più tosto di cibo nutriente, onde sostenere le utili fatiche produttive, senza discapito delle forze fisiche.

Ed ora, arrivando all'altro punto, dirò che è uno stupido quel contadino che procura di distogliere dal suo mestiere i propri figli, perchè è provato ad esuberanza quanto impari meglio il fanciullo il mestiere del padre, che naturalmente apprende dalle fasce e senza fatica.

E poi ne abbiamo già fin troppo di operai falegnami, fabbri ferrai, muratori ecc. che non trovano nè pure abbastanza lavoro, senza accrescerne il numero.

Fra le altre cause ho parlato anche del *cattivo sistema di coltivazione* oggi usato.

A quest'ora il contadino dovrebbe aver capito la necessità di abbandonare i vecchi sistemi di lavorazione, non più atti a dare il voluto prodotto. Torno a dire dell'utilità delle scuole rurali di agricoltura pratica e degli esempi facili ad imitarsi. La dispensa di buoni libri di agricoltura, bene scelti ed addattati alle regioni da persone competenti, potrebbe dare non pochi vantaggi.

E quel contadino *letterato* che nelle stalle legge ad alta voce i *Reali di Francia, Guerrino detto il meschino* od altre stupide ed inutili favole, potrebbe all'opposto leggere e spiegare il *modo di raccogliere e conservare i concimi, il sistema più addatto di rateazione agricola, il modo di coltivare il frumento, il granoturco, gli altri cereali, l'impianto e la semina dei vigneti, la maniera di fare e conservare il vino*, ecc.

Mi sembra che ciò sarebbe della massima utilità, e non vedo d'altronde gravi difficoltà all'attuazione pratica di quanto sopra è detto.

In vece di sprecare tempo e fatiche a spedire inutili circolari ai Municipi, l'autorità politica di ogni circondario potrebbe, con argomenti concreti e suggerimenti pratici, dare impulso alle autorità comunali, onde migliorare le condizioni degli agricoltori con l'istruirli nelle loro mansioni.

Passerò ora a parlare brevemente dei proprietari piccoli e grandi, terminando con ciò il mio lavoro, povero nelle frasi, ma non disutile, credo, nei suggerimenti.

In ogni classe di cittadini si trovano gli studiosi e i negligenti.

In nessuno però abbondano questi ultimi come in quella dei piccoli proprietari — ripetesi che qui parlasi di quelli i quali vivono con l'utile ricavato dalla campagna.

Il piccolo proprietario, anzi che occuparsi indefessamente dei miglioramenti agricoli, trascura affatto la sua proprietà, e spesso per ciò si trova in critiche circostanze economiche.

La mancanza dei capitali, dipendente dall'abbandono delle faccende campagnole, non permette al piccolo possidente di tener dietro alle innovazioni, che uniche oggi sono atte a dare un adeguato vantaggio a chi lavora la terra.

Mi cade qui acconcio di parlare di una questione che venne molto dibattuta ultimamente, sì sulla *Patria del Friuli* che sul *Giornale di Udine*. — Voglio dire delle risaie di Fraforeano.

L'ultimo articolo comparso in argomento sulla *Patria del Friuli*, firmato da certo Gallici Luigi, accenna a pubblicisti ed articolisti, che sostennero il signor Carlo Ferrari proprietario dello stabile di Fraforeano.

Siccome fra gli ultimi fui un tempo anch'io, avendo pubblicato in argomento delle corrispondenze da Latisana sul defunto Giornale *Il Nuovo Friuli*, così, essendo utile per questo lavoro, voglio di volo parlarne.

Quando il signor Ferrari divenne il proprietario dello stabile di Fraforeano, esso era ridotto in un deplorevole stato, dalla mala amministrazione di uno di quei agenti di cui più addietro discorsi. L'operosità e la bravura del nuovo padrone ridusse il grande latifondo a nuova vita, facendo vedere anche ai ciechi ciò che può rendere la terra ben coltivata. Ma gli invidiosi ed i maligni non mancano mai. Prima fu un ridere da parte loro sopra le innovazioni che venivano fatte, e, credendo fermamente nella inutilità degli esperimenti, si limitarono per quella volta a ridere. Poscia, vedendo che il signor Ferrari aveva vinto *ridendo l'ultimo*, si adoperarono a procurargli ogni sorta di difficoltà.

In primo luogo fecero insorgere la questione dello scolo delle acque malsane delle risaie. Gli abitanti di Palazzolo e di Precenico, ma più specialmente questi ultimi, si lagnarono che le acque dello Stella, per loro potabili, divenivano infette per lo scolo delle risaie. Era un assurdo, perchè su duecento metri cubi d'acqua che lo Stella, ogni metro in lunghezza, contiene a Precenico, ve ne sarebbe stato appena mezzo metro di risaia. Pure si fece venire un ingegnere del Genio Civile provinciale, il quale naturalmente finì col dar torto ai comunisti [illegible]

In seguito insorse una questione di diritto comune sopra l'espurgo della roggia del Cragno, provocato dagli abitanti di Campomolle, che dopo tale epoca hanno tutti la febbre. Ora sembra che la questione venga risolta un'altra volta a favore del signor Ferrari; di fatti la Commissione sanitaria recatasi *de visu* onde accertarsi della verità dei reclami, pare abbia deciso che sieno tutti esagerati.

Assai meglio farebbero i contadini dei dintorni di Fraforeano, molti dei quali se ne intendono tanto di agricoltura da non distinguere una quercia da un girasole, ad imitare i sistemi agricoli del signor Ferrari, sicuri che, migliorando con ciò le proprie condizioni economiche, vedrebbero scomparire la febbre dalle loro famiglie e ... l'aria malsana dalle loro tasche.

Ed ora ripiglio il filo.

Il piccolo possidente dovrebbe servir d'esempio al contadino, tanto nell'attività quanto anche nel sistema di lavorazione. Voglio ammettere che il contadino sia recalcitrante a qualunque innovazione; ma esso è, in giornata, troppo furbo per non vedere ed imparare ciò che serve al suo interesse. Da cosa nasce cosa. Qualora il contadino cominciasse a vedere l'utilità dei migliramenti ai sistemi di coltivazione agricola e osservasse quanto sia importante una attività intelligente per l'incremento delle produzioni, state pur certi che non si arresterà a mezzo il pendio, ma continuerà la via del progresso, con utile e vantaggio proprio e del padrone.

Il primo punto, sopra il quale il contadino nostro deve essere istruito, è l'economia e la conservazione del concime. Quanta dispersione non viene oggi fatta di questa preziosa sostanza, e specialmente delle orine — la *Revalenta arabica* del letame!

Ho voluto accennare di volo a ciò, non intendendo di fare un manuale di agricoltura.

Educate, o proprietari, i vostri figli e spronateli alla passione dell'arte agricola, e vedrete che essi saranno più felici di quello che credete. Se farete in contrario di essi dei miseri *travet*, state sicuri che la loro vita sarà una interminabile lotta contro la miseria e lo sconforto.

E voi, grandi censiti, non isdegnate discendere fino ai vostri operai e ponete un freno allo stupido fiscalismo degli agenti, il più delle volte cagione unica dei disgusti e dello scoraggiamento della classe pur troppo negletta dei contadini. Ascoltate da voi soli e senza prevenzioni i lagni del paria avvilito, e, giustamente apprezzandoli, rendete ragione alla miseria oltraggiata e derisa.

Tutti poi, proprietari piccoli e grandi, devono seriamente pensare a porre l'aggravio d'affitto equo e proporzionato agli utili ed ai bisogni dei lavoranti.

Pensate che è barbarie il prendere loro quel poco di cui si accontentano. Fateli lavorare, perchè è giusto; ma retribuiteli proporzionatamente perchè è giustissimo!

Un'ultima osservazione ed ho finito.

Estenuata, come disse prima, dal lungo servizio — digerite la frase ve ne prego perchè ho fretta — la nostra campagna ha bisogno di essere rinforzata.

[illegible] senza indugio la lavoro-concimo-terapia, e l'esito sarà brillante!

La mia prognosi [illegible]

È la terra che diede i capitali: dateli ad essa in usufrutto, e sarete contenti più di un usuraio dell'interesse che ne ricaverete. Con ciò facendo il vostro utile, avrete dato e lavoro e pane a quei meschini che sono costretti dalla necessità a cercarli in altri paesi, a completo disdoro del nostro.

Gate bene, e specialmente presto, ed avrete cento mila benedizioni, che ve le augura di cuore il tutto vostro

Verga.

NOTIZIE ITALIANE

Il ministro Magliani ha rinunziato a mettere in corso le monete divisionarie d'argento, che rientreranno nelle casse dell'erario in seguito all'ultima convenzione. Tali monete saranno consegnate alle Banche di emissione, perchè facciano parte della loro riserva in cambio di altrettanto oro che lo Stato restituirebbe prima della cessazione del corso forzoso.

— Credesi che l'on. La Porta differirà la relazione sul bilancio dell'entrata finchè il Senato abbia discusso la legge sul macinato.

— Il Ministero d'agricoltura industria e commercio prepara nuovi provvedimenti riguardanti la fillossera secondo il voto della Camera dei Deputati.

NOTIZIE ESTERE

Si ha dalla *Goletta* che due scuole nuove si sono aperte in quella città. Auspice il cav. avv. Paolo Grande, vice-console d'Italia, gli insegnanti della scuola italiana incominciarono col principio di novembre un corso di lezioni serali gratuite invernali per gli adulti, specialmente analfabeti o mestieranti, a qualsiasi nazionalità o religione appartengano. L'altra è una scuola musicale. È una notizia questa che sarà gradita a quanti riconoscono l'importanza dell'influenza italiana nella Tunisia.

— Si ha da Parigi che la relazione deposta da Giulio Simon al Senato sulle leggi Ferry forma un volume di oltre cento pagine. Contiene delle petizioni con 1,309,647

firme raccolte in tutti i dipartimenti della Francia e dell'Algeria, e con cui si protesta contro il famoso articolo 7.

— Il giovane Principato bulgaro fa la sua prima esperienza di crisi parlamentari e governative. Un indirizzo recentemente presentato al principe Alessandro dall'Assemblea nazional, in risposta al discorso del Trono, conteneva un passo in cui il Ministero conservatore era biasimato in termini vivissimi. I deputati vi esprimevano il rincrescimento che avevano provato per certe misure « incostituzionali, » fra cui parecchi atti del generale Parantsof, ministro della guerra, d'origine russa. Il Principe ricusò di accogliere l'indirizzo. Tuttavia incaricò Karevelof, capo dell'Opposizione, di formare un nuovo Ministero. Un dispaccio da Sofia ci reca che, non essendo Karaveloff riuscito a formare un Gabinetto, la Skupcina fu sciolta. Come si vede, i Bulgari hanno imparato presto il giuoco costituzionale delle crisi ministeriali e parlamentari.

CRONACA CITTADINA

Stazione sperimentale agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine. — *Avviso di concorso.*

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministero di agricoltura, industria e commercio, colla nota n. 13846, div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) un posto di allievo gratuito:

c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno a loro scelta,

a) essere addetti soltanto al lavoratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esercizi pratici lo studio della chimica agraria in generale, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.

b) essere soltanto addetti agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.

c) frequentare alternativamente il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Potranno pure essere ammessi, per la durata di venti giorni, allievi che desiderano di essere praticamente istituiti nell'uso del microscopio applicato alle osservazioni bacologiche. La tassa di inscrizione per questi allievi è di lire 30, e di lire 20 per quelli forniti di microscopio proprio.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie risguardanti i doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Le domande per i posti *a*, *b*, *c*, devono essere presentate prima del giorno 10 gennaio p. v.

Le domande per gli altri posti si riceveranno, anche nel corso del prossimo anno 1880.

Udine, 4 dicembre 1879.

Il Direttore, *G. Nallino.*

La Congregazione di Carità di Udine ha pubblicato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Dacchè la Congregazione di Carità ha cominciato a funzionare regolarmente, il ricavato dalle lotterie fu sempre una delle più cospicue rendite a favore dei poveri. In quattro anni, nel geniale convegno del Palazzo comunale della Loggia, dalle sole lotterie si ricavarono 25,884 lire, e più che 3000 a vantaggio degli Ospizi Marini.

Il disastro della notte del 19 febbraio 1876 tolse alla Congregazione di Carità questa principale risorsa pegli anni 1876, 1877, 1878 e 1879.

Per fermo volere e generosità de' Cittadini il Palazzo della Loggia risorse più bello che mai, e nel prossimo gennaio potrà essere solennemente aperto con una festa di beneficenza, già consentita dall'onorevole Giunta Municipale con nota di jeri.

La Congregazione di Carità fa quindi appello a tutti i Cittadini, Corpi morali ed Associazioni, perchè vogliano concorrere coi loro doni a rendere proficua e brillante la quinta lotteria di beneficenza che in tale occasione si darà a vantaggio dei poveri

La Congregazione di Carità fa una particolare calda preghiera alle gentili Signore, perchè vogliano confezionare colle loro mani alcuni di quei lavori che sempre riescono la parte più eletta dei doni.

E sia pure semplice il dono e di poco valor materiale, avrà in sè ben altro e più delicato pregio che lo farà ricercato. Le più generose oblatrici ne offrano piuttosto parecchi, assecondando così l'intento della Congregazione, che col maggior numero dei regali tende a crearsi un'attrattiva di più presso gli accorrenti.

Gli oggetti offerti si ricevono a quest'ufficio. Il programma della lotteria sarà a tempo debito pubblicato.

La Congregazione di Carità è sicura che, mercè la liberalità cittadina, la quinta lotteria di beneficenza riescirà di tutte la più splendida e profittevole alla causa del povero, sia per la eccezionale festività, come per l'annata disastrosa che ci incalza.

Udine, 5 dicembre 1879.

Il Presidente

A. D.r ZAMPARO

I Consiglieri

P. Di Colloredo, N. Mantica, F. Farra, C. Rubini, A. Di Trento, D. Vatri, Val. Chiap, Avv. Valentinis.

Il Segretario

A. Toso.

Notizie ferroviarie. La *Triester Zeitung* dice sapere da fonte autentica che col primo gennaio prossimo verrà attuato il treno celere notturno fra Vienna e Trieste; e che nella prima metà dello stesso mese verranno introdotti miglioramenti anche nell'orario della linea Trieste-Udine.

Congedo illimitato. Con recente disposizione fu autorizzato l'invio in congedo illimitato degli uomini appartenenti ed iscritti alla classe 1855, purchè abbiano 200 lire di credito alla loro massa individuale. Quelli che non abbiano detto credito potranno fruire dell'anticipato rinvio appena raggiunto il credito stesso.

Il licenziamento deve incominciare il più presto possibile, e subito per i presenti a terra e in navi in disarmo ed in disponibilità.

I fogli di congedo illimitato saranno consegnati per mezzo delle capitanerie; gli uomini intanto saranno mandati alle case loro con semplici fogli di via dal luogo ove si trovano o dove saranno sbarcati.

Offerte per una lapide a Cella.

Avv. Luigi Schiavi l. 5, Luigi Prucher l. 2, prof. A. Wolf l. 2, ing. A. Sporeni l. 1, prof. F. Albini l. 2, prof. V. L. Paladini l. 1, prof. G. cav. Nallino l. 2, prof. Lämmle Emilio l. 2, prof. Massimo cav. Misani l. 2, prof. G. Occioni-Bonaffons l. 2, prof. Luigi Pinelli l. 3, prof. Giovanni Fioretto l. 2, ing. Carlo Braida l. 5.

Offerte nona lista L. 31.—
Offerte precedenti » 519.70

Totale complessivo » 550.70

Raccolte presso la nostra Amministrazione Valsecchi Antonio di Venezia da Spilimbergo l. 5.

Totale L. 555.70

Corte d'Assise. Udienza del 10 corr. Venturini Giovanni è accusato di ferimento susseguito da morte, per avere nel 9 marzo decorso arrecate a certo Fogolin alcune ferite al capo di natura leggera, ma che, secondo l'accusa sarebbero state causa non unica della morte del ferito, avvenuta dopo 40 giorni.

Il P. M. rappresentato dal dott. Domenico Braida, sostenne che il tetano sopravvenuto al ferito risale come ad una sua causa alle ferite riportate ad opera dell'accusato. Su questo punto i giurati accolsero le conclusioni del P. M.; ma accolsero poi la conclusione della difesa sostenuta egregiamente dall'avv. Lodovico Billia, ritenendo che l'accusato ha ferito Fogolin per necessità di legittima difesa.

Buca delle lettere.

Col titolo *Un lampo di gioia!* riceviamo da un egregio operaio della città il seguente articoletto:

Oh spettacolo commovente!

Oh esempio impareggiabile di illuminata filantropia, di amore svisceratо, di interessamento vivissimo per la sventurata classe sociale di cui son parte!

Ne sono commosso sino alle lagrime.

Oh popolo, esulta!

Riapri il cuore alla speranza, la dolce, ma ingannatrice dea, che fino ad ora — tenendoti sospeso fra *destra* e *sinistra*, facendoti or dall'una ed or dall'altra parte intravedere l'interprete de' tuoi bisogni, il vindice generoso de' conculcati tuoi diritti, — era quasi giunta ad imprimerti quell'aria di scetticismo disperato, che distingue chi più non crede a nulla, nè al verbo di Stradella, nè a quello di Fossano.

Apri gli occhi, o popolo cieco, or che un raggio di nuova luce è venuto a rischiararti la mente ottenebrata di nero sconforto, e guarda qual sia tuo vero amico e quale ti si mostri tale, ingannandoti.

Vedi: ecco a *sinistra* chi dice e sostiene esser ingiusto che a te — essere diseredato, condannato ad ogni più dura fatica, ed a veder il frutto de' tuo sudori assorbito dall'egoista voracità de' gaudenti tuoi padroni, mentre devi contentarti di sfamare te, la sposa tua, i tuoi teneri figli con poco e mal nutriente cibo — a te, che già più che altri contribuisci, e non te ne lagni, conscio come sei de' doveri del cittadino di libera nazione, la gravosissima imposta che fu detta del sangue — sia falcidiato lo scarso cibo da una tassa obbriosamente ingiusta, — la tassa della fame — che ti fu imposta da chi vive negli agii; — ecco a *sinistra* chi prova che si può, e vuole sollevarti dal gravoso onere che ti opprime.

Non dar retta a quelle parole: sono bugiarde. Non è vero che tu patisci; non è vero che la tua sposa languisce d'inedia, che il padre tuo geme all'ospitale, affranto dalle lunghe fatiche e dalla privazione, vinto dal terribile morbo della pellagra; non è vero che i tuoi figli non han pane sufficente e stridono di fame e di freddo, mettendoti i lor pianti l'inferno nel cuore, e traendoti qualche volta a disperati propositi, come è avvenuto pur testè a Foggia!

La tassa che assottiglia il tuo pane non è ingiusta: odi a *destra* che te lo assicurano — e tu devi crederlo, se que' valent'uomini ti dicono con tutta serietà ch'è una tassa a *larga base*. Caspita! *a larga base*!... Non c'è che soggiungere.

E poi, questa tassa, dicono, è necessaria per mantenere il *pareggio*.

Dunque, viva il *pareggio*, viva la *larga base*, e paga, o popolo mio, e sta allegro, che c'è ben chi pensa a te senza occuparsi di queste fisime.

E chi pensa a te, ai tuoi bisogni, e se ne fa propugnatore, gli amici tuoi veridici, insomma non stanno guari a *sinistra*, v'è; cercali fra quelli che schieransi dalla *destra*, son proprio quelli dalla *larga base*. E diedero appunto di questi giorni tal prova di tenerezza per te, ch'è causa dell'immensa gioia che mi trabocca dal cuore.

Figuratelo: quei sconclusionati di *sinistri*, come ho detto, si son fitti in capo di condurre a buon fine la progettata abolizione di quella tassa che ti mette di sì buon umore quando vai al molino: *ad quid pro?...* ma!...

Il fatto sta, che per ottenere questo — che equivale pel Governo a rinunciare ad un vistoso introito — bisognava assottigliar le spese: e lima di qua, e lima di là, si giunse ad un punto del bilancio di previsione, ov'era stanziata una certa somma straordinaria per sussidiare scuole professionali per gli artieri. Stretti dalla necessità di dover economizzare in tutto onde venire al loro scopo, que' birbanti di *sinistri* ti sopprimono anche qui una parte del di più dell'ordinario stanziamento.

— Infamia!... Sacrilegio!... E il *povero popolo*?... Voi rovinate le speranze del popolo; lo rovinate nel suo avvenire, che sarebbesi migliorato colle nuove scuole professionali: È un atto da veri Zulù! Il popolo non si lamenta di pagare il macinato; anzi, tutt'altro, vuole le scuole professionali, e voi non dovete sopprimere quelle ventidue mila lire, che gioveranno a rigenerarlo, a farlo contento, soddisfatto appieno del suo stato!

Era la *destra* che, accesa da un santo entusiasmo per la tua causa, o popolo disgraziato, indignata per l'atto crudele della *sinistra*, prorompeva in sì generosa protesta!...

E fu una rivelazione per me, povero illuso, che in buona *fede* credeva che, senza disconoscere i benefici di certi provvedimenti diretti a creare un avvenire meno misero ad alcuni operai, per ora, a questi chiari di.... luce elettrica, il primo, il più imperioso dovere del Governo si fosse quello di assicurare al popolo l'integrità almeno di quel poco che forma per lui lo strettamente necessario a *vegetare*, se non a *vivere*; e credevo che a ciò tendesse alcun poco la *sinistra*.

Ma mi ricredo, e saluto con gioia il felice avvenimento che m'ha aperto gli occhi al vero, e prometto di rammentarmene *se*, a suo tempo, sarò anch'io chiamato a scegliere fra *destri* e *sinistri*.

Popolano.

Quale è il fornajo più cristiano? Secondo la tabella municipale, esposta in parecchi luoghi della città, sarebbe il signor Della Rossa e compagno in via dei Teatri, che vende il pane di prima qualità a centesimi 48, mentre il *minimo* degli altri fornai sarebbe di centesimi 54, ed il *massimo* di 62. Per il pane di seconda qualità, la signora Bonassi Lucich Maria di via Grazzano e il signor Cappellotti Giuseppe di via Gemona lo vendono a centesimi 24, mentre dagli altri si vende a centesimi 28, 30, 32, 36 e persino a 46 al chilogramma.

Una differenza così grande fra un fornaio e l'altro fa però dubitare che le denominazioni *pane di prima qualità* e *pane di seconda qualità* sieno molto elastiche, e vi si comprenda in ciascuna categoria pane di qualità molto diversa.

Per la farina di granoturco (nostrana) il prezzo varia tra i 24 ed i 28 centesimi.

I prezzi della carne. Ecco il nome de' beccai che vendono la carne al minor prezzo.

Per la carne di manzo di prima qualità: Carlini Giuseppe in via Grazzano a L. 1.60 al chilogramma; mentre gli altri la vendono a L. 1.70. Per la carne di manzo di seconda qualità: Barbetti Maria in via Poscolle e Manganotti Giov. Batt. in via Pellicerie a L. 1.40, mentre dagli altri si vende a L 1.50 ed 1.60; per la carne di vitello, la signora Lovito Anna in via del Carbone a L. 1.20 (quarti davanti) e L. 1.60 (quarti di dietro)

Fra le vie privilegiate colla neve in permanenza, secondo i decreti dell'on. Municipio, c'è anche la via della Prefettura; per la quale, affine di evitare la riva dell'ex-portone di S. Bortolomio, resa ora più malagevole, passava questi dì la corriera di Cividale. Ora ci si narra che, a causa appunto della neve, ierl'altro di sera la *corriera non potè andar avanti* (frase del volgo) per cui i passeggeri dovettero smontar tutti, forse benedicendo al nostro Municipio che faceva lor fare così un po' di moto.

Ieri poi due gerle di ghiaccio, a caricare le quali chi sa quanta fatica ci sarà voluta, nella stessa via si ribaltavano per il salto del carro su cui erano poste.

Un ritardo di più di tre ore è oggi avvenuto nell'arrivo dei treni da Venezia.

Il freddo ha ieri raggiunto il suo *maximum* finora, e cioè la temperatura minima di — 11,3. Anche la roggia si mostrò sensibile, e lievi increspature di ghiaccio si vedevano oggi scorrere alla superficie delle sue acque. A Venezia la laguna è in parecchi punti agghiacciata.

Madama Adelaide Ristori al Teatro Sociale. Questa sera la Ristori, reduce dalla Svezia e Norvegia dove si procurò nuovi trionfi, darà sulle scene del *Sociale* il dramma tragico del Giacometti: *Elisabetta Regina d'Inghilterra*. Udine, che nel 1845 (se non erriamo) accolse ed applaudì la giovinetta che s'era rivelata sino da allora artista drammatica di maravigliosa valentia; Udine, che la rivede con gioia, già famosa, dieci anni dopo, vorrà questa sera testimoniarle per la terza volta quella simpatia ed ammirazione che le meritarono i trionfi conseguiti non solo sui maggiori teatri di Europa, bensì anche in America e ovunque l'Arte drammatica ha intelligenti cultori.

ULTIMO CORRIERE

Per l'imperversare della stagione, credesi che la Regina sospenderà la sua venuta a Roma.

— Al Senato, malgrado le variazioni dell'on. Magliani, parecchi propendono per la sospensione riguardo la legge sul Macinato, però con dichiarazione di desiderarne l'abolizione.

— Il ministro Magliani non ha ancora dichiarato di acconsentire alla domanda della Commissione del bilancio perchè siano iscritti nel preventivo i 15 milioni di maggior ricavato nel 1879 della tassa sullo zucchero e di elevare da un milione a tre le maggiori previsioni sul prodotto della tassa di successione.

— Dietro ordine ministeriale vennero sequestrati come provvenienti da vendita furtiva i piatti artistici stati venduti per ordine del Papa e trovantisi nella villa di Castelgandolfo, stantechè la legge sulle garanzie dichiara che gli oggetti d'arte sono inalienabili.

— Il Consiglio superiore del commercio ha respinta la proposta della tassa sulle borse.

TELEGRAMMI

Parigi, 9. *(Senato)*. *Larcy* interroga il ministro sull' espulsione violenta dei rev. fratelli di Alais. Biasima la condotta del Gabinetto verso gli istitutori congregazionisti. — *Lepere* risponde che la condotta dei fratelli Alais era quasi insurrezionale. Dice che i cattolici posandosi a martiri recitano la commedia, percui la Francia non si lascia ingannare; approva la condotta del *Maire* di Alais e del prefetto del Gard. — *Chesnelong* appoggia Larcy e domanda la libertà per tutti. — *Ferry* replica che la libertà esiste per tutti e dà come prova che numerose scuole libere di cattolici si apersero a Parigi ed altrove; dice che il Governo non uscì dalla legalità e cerca sempre l' accordo coi voti dei municipi rappresentanti la maggioranza della popolazione. *(Applausi)*. L' incidente è chiuso.

Parigi, 9. Il trasporto francese recantesi alle Indie ricevette l' ordine di stazionare a Massua per proteggere i nazionali durante il conflitto dell' Abissinia coll' Egitto.

Madrid, 9. Ayala ricusò di formare il Gabinetto per motivi di salute. Il Re chiamò nuovamente Canovas che accettò il mandato di formare il Gabinetto.

Berlino, 9. (*Camera*) Discutesi in seconda lettura il progetto del riscatto delle ferrovie. Approvasi con voti 226 contro 155 il paragrafo 1° autorizzante il Governo ad assumere l' amministrazione dell' esercizio delle ferrovie Magdeburgo-Halberstadt-Annover-Altenbecker-Berlino-Stettina-Colonia.

Washington, 9. Frons presentò alla Camera una monizione esprimente simpatie pegli sforzi degli Irlandesi per migliorare la condizione della loro patria e per ottenere l' autonomia.

Valparaiso, 9. Il Governo chileno smentisce la disfatta presso Soa.

Bukarest, 9. La Camera votò il riscatto delle ferrovie.

Vienna, 9. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Oggi doveva aver luogo la seduta turco-greca. I turchi sono intenzionati di presentare un nuovo memoriale nel senso che le creste delle vallate di Kalama e del Penco sono le sole vere linee di confine accennate nel Congresso di Berlino.

Il Montenegro deliberò di non procedere all' offensiva contro gli albanesi.

Cettigne, 9. Il principe sollennizzò la festa dell' ordine di S. Giorgio; distribuì più di 200 croci dell' ordine, e al banchetto festivo tenne un significante discorso ai nuovi cavalieri.

Pietroburgo, 9. Ieri, nell' occasione della festa di S. Giorgio, ebbero luogo la solita parata ed un servizio divino. Lo Czar tenne un discorso alle truppe, ringraziandole ed esternando loro la propria fiducia in esse per l' avvenire. Il pranzo ebbe luogo nel palazzo d' inverno. L' Imperatore fece un brindisi al più anziano dei cavalieri. dell' Ordine di S. Giorgio, all' Imperatore Guglielmo, suo immutabile amico, desiderandogli salute, felicità e molti anni di vita.

La banda musicale intuonò l' inno dell' Impero germanico. La Czar brindò poi ai decorati dell' Ordine di S. Giorgio d' ogni classe; lodò il valore delle giovani truppe nell' ultima guerra, e finalmente espresse il desiderio che la Russia, sviluppandosi pacificamente, possa essere felice ed acquistarsi gloria. Interminabili *urrà* accolsero le parole dello Czar. Il ministro della guerra propinò alla salute dello Czar.

Vienna, 10. La Camera dei deputati nella seduta di ieri, dopo un discorso dell' oratore Klaic, approvò in massima il progetto di legge per l' unione dell' Istria al territorio doganale e deliberò di passare alla discussione degli articoli di legge.

Madrid, 9. La piena delle acque questa mattina era diminuita. A mezzogiorno il livello era di nuovo a 446 centimetri e continua a crescere rapidamente. Il tempo è mite.

Mosca, 9. Si ha fondato sospetto che il principale reo nell' ultimo attentato contro lo Czar sia un deportato evaso. Si proseguono le ricerche nel modo più energico.

ULTIMI

Berlino, 10. La *Germania* dice che il consigliere di Stato Kuebler ritornò da Vienna e che le sue negoziazioni con Jacobini avendo avuto soltanto un carattere informativo, non potevano avere nessun risultato definitivo, risultato che dipenderà dalle decisioni che si prenderanno tra Varzin e Roma sulle basi negozianti.

Madrid, 10. Il nuovo Ministero è composto così: Canovas presidenza, Forenoz esteri, Orvio finanze, Echevenia guerra, Polo marina, Bulgalles giustizia, Robledo interno, Lajal lavori, Edvayer colonie.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi 11. Nemmeno ieri si tenne la solita riunione di Borsa al Boulevards. Il freddo diviene sempre più intenso; ed essendo difficilissime le comunicazioni, il prezzo delle derrate in città aumenta.

Madrid, 11. Canovas, capo del nuovo Gabinetto nel presentarsi alle Camere disse che la causa della crisi fu il progetto delle riforme economiche per Cuba, e che il Gabinetto attuale, come il precedente, sosterrà l'abolizione della schiavitù proponendo però una transazione diversa nell'interesse dell'isola. Questo progetto verrà presto presentato dal Ministero (applausi).

Madrid, 11. La *Corrispondencia* annunzia le dimissioni di quindici generali.

Cairo, 10. Gardon scrisse al governatore Mussud, annunziando che arriverà oggi a Massua.

Madrid, 11. La seduta della Camera fu levata causa un tumulto sorto per non avere Canovas risposto immediatamente alla interpellanza sui motivi che produssero la crisi.

Londra, 11. La regina ordinò venga eretta una croce sul posto ove cadde il principe Napoleone.

Cairo, 11. Gordon è giunto a Massua.

Washington, 11. Fu presentata alla Camera una mozione per vietare la poligamia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Scrivono da Milano, 9 dicembre, che continua la domanda negli articoli fini, tanto in greggie che in organzini, nonchè in trame di seconda e terza qualità, ma affari pochi.

Anche a Lione, 9, affari meno correnti.

Grani. A Verona, 9, aumento nei frumenti, frumentoni sostenuti, risi offerti con facilitazioni.

A Rovigo, 9, frumenti sostenuti da lire 34 a 36 con domande.

Bestiame. A Treviso, 9 dicembre, il prezzo medio dei buoi a peso vivo fu di lire 80 il quintale, e quello dei vitelli di lire 85 ed il prezzo dei majali lire 90.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 9 dicembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L. —.—	a L. —.—
Granoturco	vecchio	» 16.—	» 16.70
Id.	nuovo	—.—	a » —.—
Segala	»	» —.—	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 9.25	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 30.50	» —.—
» di pianura	»	» 22.50	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» in pelo	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» 10.40
Castagne	»	» 9.50	» 11.40

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116 55 Argento —.— Nap. 9.30.50

BORSA DI MILANO 10 dicembre

Rendita italiana 91.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.57 a —.— —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.60	a 22.62
Bancanote austriache	» 242 75	» 243.—
Per un fiorino d'argento	da 2.43.1[2	a 2.44.—

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.28 Francese a vista 112.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 dicembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	758.7	756.0	757.3
Umidità relativa	65	53	73
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	—4.6	—2.9	—6.9

Temperatura (massima —1.3
Temperatura (minima —9.6
Temperatura minima all'aperto —11 3

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

COMUNICATO
(DA VENEZIA)

Durante tutto il tempo indispensabilmente necessario alla costruzione del **Grandioso Stabilimento** ad uso di **Ristoratore e Birraria** che il sottoscritto costruirà, a sue spese, sulla nuova via allargata di San Moisè **presso la Piazza S. Marco**, il servizio nella Birraria **Bauer Grünwald** posta in prossimità al ponte di S. Moisè, continuerà invariato negli stessi locali, cominciandosi le costruzioni del nuovo manufatto dal lato opposto presso la Calle dello Squero.

Anzi il proprietario e conduttore raddoppierà le sue premure e le sue attenzioni perchè nei locali, che continueranno a rimanere aperti al pubblico, risponda meglio ancora, se possibile, ai desideri e alle giuste esigenze della sua numerosa clientela.

Nel cui favore e concorso tanto più spera oggi, che, sobbarcandosi a un ingente sacrificio, si propone di dare a Venezia un vero Stabilimento piantato sui sistemi moderni e degno di questa illustre città ove ebbe ospitale accoglienza e di cui gli stanno vivamente a cuore il decoro e il progresso.

Venezia, 23 ottobre, 1879.

Giulio Grünvald.

Avviso

È in vendita lo *Stabilimento Industriale a forza d' acqua e vapore per Filatura canape, Spremitura d' olio e Filanda seta*, di proprietà eredi fu Odoardo Clemente situata in Dignano sul Tagliamento.

Per le trattative, rivolgersi al coerede signor

GIUSEPPE CLEMENTE

Comune di Sutrio

Avviso di Concorso.

A tutto 20 corrente è aperto il concorso al posto di medico condotto pei tre consorziati Comuni di Sutrio. Cercivento e Ravascletto con residenza nel Capoluogo comunale di Sutrio, con l'annuo stipendio di L. 2500, netto da imposte.

Le istanze saranno prodotte al Municipio di Sutrio entro il termine suindicato corredate da

a) Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica.

b) Fede di nascita e stato di famiglia.

c) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia, ed ogni altro documento che possa appoggiare l' istanza.

L' eletto entrerà in servizio col 1 gennaio 1880, e la nomina sarà per tre anni, rinnovabile in seguito quando, sei mesi prima della scadenza, non siavi disdetta da una o dall' altra parte.

Sutrio, 3 dicembre 1879.

IL SINDACO
E. Quaglia.

Sindaco del Comune
DI VIVARO

Avviso.

In seguito alla Deliberazione 16 novembre u. s. n. 617 di questo Consiglio Comunale viene riassunto il concorso al posto di Maestra della Scuola Femminile di Basaldella-Vivaro a tutto decembre corrente.

Lo stipendio annuo è di L. 436.60 compreso il decimo, pagabile in rate bimestrali postecipate, e decorrerà dal giorno della nomina.

Le aspiranti produranno le loro istanze, in carta da bollo, corredate dei prescritti documenti.

Vivaro, 3 decembre 1879.

IL SINDACO
G. Bertoli.

Municipio di Dignano

Avviso di Concorso.

A tutto 25 corrente mese resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo per il servizio dei poveri a cui va annesso l' annuo stipendio di L. 1000.

Gli aspiranti produranno le loro istanze documentate a legge entro il suindicato termine.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, e l' eletto entrerà in carica col 1 gennaio 1880, con obbligo del domicilio in Dignano.

Dignano, 7 dicembre 1879.

IL SINDACO
A. Pirona.

A V V I S O.

Il signor **Bovio Giovanni** ha aperto in piazza dell' Ospitale n. 5 un magazzino di legna e carbone a prezzi limitati. La vendita si farà all' ingrosso ed al minuto.

AVVISO

Sono in vendita le due Case con corte ed orto, prospettanti sulla Via della Prefettura, n 18, e su quella dei Gorghi.

Per le trattative è a rivolgersi alla proprietaria, che ivi abita

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza atta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in **Via Nicolò Lionello** (già Cortelazzis) N. 1, 3° piano Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

D' affittare

Un locale a piano-terra, nella Casa dei sottoscritti, al n. 1, angolo Mercatovecchio, per uso di Offelleria e Bottiglieria, avente annesso spazioso laboratorio per la Pasticcieria, nonchè ottima e grande Cantina per vini.

Fratelli Dorta

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica;* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella;* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole professor Porta,** non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine,** Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia,** Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara,** N. Androvic farm.; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino,** all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma,** Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze,** H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli,** Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova,** Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia,** Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona,** Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona,** Luigi Angiolani; **Foligno,** Benedetti Sante; **Perugia,** Farm. Vecchi; **Rieti,** Domenico Petrini; **Terni,** Cerafogli Attilio; **Malta,** Farm. Camilleri; **Milano,** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

BOTTIGLIERIA SCHONFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc, ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura

di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola	Carta	L. 2.—
» » »	Cigarette	» 2.—
Tutte due franco per posta		» 4.80

Deposito a Firenze all'*Emporio Franco Italiano* C. Finzi e C, via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano,* Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel,* senza questa non è genuina.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA stampati su Cartoncino Bristol fino per sole **L. 1.50**

Bristol finissimo più grande L. **2** — Fantasia colorati » **2.50** e **3.**

Si tiene inoltre uno svariato assortimento di eleganti

BIGLIETTI D' AUGURIO

di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. ecc.

a prezzi modicissimi.

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente cominciò la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

NANÀ

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da **dieci mila a trecento mila** copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento pei mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. **3** per Milano e di L. **4** per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale **La Ragione,** *Milano.*